

Le buone regole per una corretta **raccolta differenziata**

Una guida per ragazzi consapevoli

GESTIONE **AMBIENTE**
GRUPPO ACOS





Tu sei parte di un sistema più grande e ogni tua azione contribuisce a plasmare il futuro del nostro pianeta. Scegli di essere parte della soluzione, non del problema. **Insieme possiamo costruire un mondo migliore, un battito d'ali alla volta.**

Hai mai sentito parlare dell'effetto farfalla?

È un concetto affascinante che ci spiega come anche il più piccolo cambiamento possa innescare una reazione a catena, con conseguenze imprevedibili. Immagina una farfalla che batte le ali in una foresta sperduta: quel minuscolo movimento d'aria potrebbe, col tempo, scatenare un uragano dall'altra parte del mondo.

Sembra incredibile, vero? Eppure, è proprio così che funzionano i sistemi complessi, come il nostro pianeta. Ogni nostra azione, anche la più piccola, ha un impatto. **Buttare un sacchetto di patatine per terra** potrebbe sembrare un gesto insignificante, ma quel sacchetto **ci metterà ben 450 anni a decomporsi**, inquinando l'ambiente e mettendo a rischio la vita degli animali.

Ma allora, **cosa possiamo fare noi?**

La risposta è semplice: ognuno di noi può fare la differenza. Scegliere di riciclare, di ridurre i consumi, di fare scelte più sostenibili nella nostra vita quotidiana, sono tutti piccoli gesti che, se moltiplicati per milioni di persone, possono avere un impatto enorme.

Voi lo sapete quanto rifiuto produce ogni giorno un adolescente?

Considerando che gli adolescenti spesso hanno abitudini di consumo più legate a prodotti monouso e confezionati, si può stimare che un adolescente possa produrre **da 1 a 2 kg di rifiuti al giorno**.



Quasi 700 chili all'anno, l'equivalente del peso di un orso polare maschio!

- ✓ Usiamo **prodotti riutilizzabili**: borracce, stoviglie nella mensa, contenitori per la merenda, tovaglioli in stoffa, ...
- ✓ Raccolta differenziata in classe: **separiamo con cura** carta, plastica, alluminio, acciaio e umido utilizzando i contenitori appositi
- ✓ **Progetti di riciclo creativo**
- ✓ Scegliamo prodotti con **meno imballaggi**
- ✓ Coinvolgiamo gli amici e la famiglia, organizzando **iniziative per sensibilizzare** sul tema del riciclo e della sostenibilità

Ma come ridurre e riciclare i rifiuti a **scuola?**

I BENEFICI PER LA SCUOLA. Ridurre e riciclare i rifiuti scolastici è un gioco di squadra che premia tutti; significa non solo **risparmiare risorse economiche**, ma anche **migliorare l'immagine della scuola**, trasmettendo un messaggio di responsabilità verso l'ambiente. Inoltre, educa gli studenti a comportamenti sostenibili che avranno un impatto positivo nel loro futuro.

La regola delle dell'Economia



circolare (da adottare nella nostra vita quotidiana)

RIDUCI la quantità di rifiuti che produci. Acquista solo ciò di cui hai effettivamente bisogno. **Evita i prodotti "usa e getta"** come rasoi, tovaglioli di carta, posate e piatti in plastica, che sono comodi ma diventano subito rifiuti. **Preferisci alternative riutilizzabili:** stoviglie in materiali durevoli, borracce, cannuce in vetro o carta, fazzoletti in stoffa, shopper in tessuto per la spesa e batterie ricaricabili che si possono usare più e più volte e fanno risparmiare energia. Quando fai acquisti, **prediligi confezioni con un unico tipo di imballaggio:** questo aiuta a risparmiare importanti materie prime e riduce il problema del "multimateriale", ovvero confezioni con componenti di diversa natura non separabili. **Preferire le bottiglie di vetro è un'altra ottima scelta,** perché se restituite possono essere riutilizzate molte volte e, poi, riciclate all'infinito.



Limita l'uso della carta preferendo la corrispondenza elettronica come e-mail o PEC, e sfrutta al massimo ogni foglio utilizzandolo su entrambi i lati. **Abbraccia il concetto del "vuoto a rendere"**, che consente di riutilizzare i contenitori molteplici volte, e opta per i **prodotti alla spina**, come latte e detersivi, che possono essere ricaricati nei contenitori portati da casa, eliminando la necessità di pagare e produrre nuovi imballaggi. Infine, quando acquisti frutta e verdura, **scegli prodotti "a peso"**, evitando i prodotti preconfezionati che generano inutili rifiuti. Scegliere con consapevolezza non solo aiuta a proteggere l'ambiente, ma ti permette anche di risparmiare a lungo termine.

RIUTILIZZA gli oggetti e i materiali il più possibile **prima di sostituirli**, sia per lo scopo per cui sono stati progettati (*esempio: aggiorna o fai aggiustare il tuo computer invece di buttarlo, usa il retro dei fogli stampati come "brutta"*), sia per scopi diversi da quelli per cui sono stati creati (*esempio: dandogli una seconda vita costruendo oggetti utili e simpatici con il riciclo creativo*).

RICICLA correttamente carta, plastica, vetro, alluminio, acciaio, umido negli appositi contenitori attraverso la raccolta differenziata, **per poterli trasformare in nuove risorse.**

Che cos'è un imballaggio?

Un imballaggio è tutto ciò che avvolge, contiene e protegge un oggetto, un prodotto o un bene. Può essere realizzato in qualsiasi materiale (carta, plastica, acciaio, alluminio, ...).

“Un imballaggio ha la funzione principale di contenere. È un po' come una casa per il prodotto”



Perché è importante distinguere gli imballaggi dagli oggetti

Perché gli imballaggi vanno conferiti nella raccolta differenziata di plastica/acciaio/alluminio e vetro, mentre gli oggetti nel contenitore del secco non riciclabile (indifferenziato).

L'IMBALLAGGIO serve all'oggetto. È un mezzo per un fine. Ha una funzione temporanea: una volta aperto, **diventa un rifiuto** (a meno che non si riutilizzi per un altro scopo diverso da quello per cui è stato creato)

esempi

Sacchetti delle patatine, confezioni delle merendine, **vasetti dello yogurt**, lattine per bevande, scatolette del tonno, bottiglie e vasetti in vetro, scatole di cioccolatini, rossetti e burrocacao

L'OGGETTO è ciò che viene contenuto dall'imballaggio. È il prodotto finale. **Ha una funzione propria:** può essere utilizzato, consumato, ammirato, ...

esempi

Giocattoli, matite, penne e **pennarelli**, righelli, squadre, astucci, bicchieri in cristallo e in vetro, tazzine, piatti, vasi in ceramica, cover dei cellulari



Imballaggi in plastica

Nella raccolta differenziata della plastica **sono conferibili solo gli imballaggi**

Ogni volta che ti ritrovi con un rifiuto in plastica in mano da buttare, poniti questa semplice domanda: "Conteneva qualcosa al momento dell'acquisto? **Se la risposta è sì, allora è un imballaggio!** Una bottiglia conteneva la bevanda, così come un vasetto lo yogurt, la pellicola trasparente una rivista... Non sono, invece, considerati imballaggi un secchio, una bacinella, un vaso che sono sì contenitori in plastica, ma sono stati comprati come bene autonomo e non per contenere una merce al momento della vendita; ovviamente ancor meno un giocattolo che non è nemmeno un contenitore.

Eccezioni, facili da ricordare

✓ **Le custodie dei CD non sono imballaggi** in plastica perché considerati parte integrante della merce e non contenitori (vanno nel secco non riciclabile)

✓ I piatti e i bicchieri di plastica **usa e getta**, anche quelli del caffè (ma non le posate) e la pellicola trasparente da cucina sono considerati imballaggi in plastica. Vanno svuotati da residui di cibo o liquidi, ma **non è necessario lavarli**

Imballaggi in carta e cartone

Carta e cartone "puliti" devono essere conferiti nel contenitore della carta

Questo perché possono dare vita a nuovi imballaggi, giornali, oggetti di cartoleria ma anche di artigianato e design. **Ogni minuto vengono riciclate 12 tonnellate di carta e cartone.** Ogni anno, grazie alla raccolta differenziata di carta e cartone, si evitano emissioni di CO2 equivalenti a quelle ottenibili dal blocco totale del traffico su strada per una settimana.

✓ Carta e cartone **"sporchi" di vernici**, solventi, detersivi, oli minerali e gli scontrini non sono riciclabili e vanno buttati nel secco non riciclabile. Invece, carta e cartoni **"sporchi" di unti di cibo** (es. cartone della pizza) si conferiscono nell'umido

✓ **La carta oleata** (che avvolge focaccia, pizza, affettati) è un foglio di carta ricoperto su entrambi i lati da un sottile strato di cera che lo rende impermeabile e antiaderente. Si tratta di un unico pezzo non separabile che va riposto nel contenitore del secco non riciclabile



Imballaggi in bioplastica compostabile

Pensata con particolare riferimento **agli imballaggi alimentari**

Pur essendo simile per caratteristiche alla plastica sintetica tradizionale, sia per leggerezza che per resistenza, la bioplastica compostabile ne rappresenta un'alternativa sostenibile a basso impatto e ad alte performance d'uso e di servizio.

Per imballaggi in bioplastica si intendono imballaggi **prodotti con materie prime polimeriche**, siano esse originate da fonti rinnovabili o di origine fossile, **che hanno la caratteristica di essere biodegradabili e compostabili**.

Gli imballaggi in bioplastica compostabile certificati, conferiti e riciclati insieme alla frazione umida, consentono un sistema di Economia circolare. Infatti si trasformano in compost, alleato importante per migliorare la qualità dei suoli e combattere la desertificazione e il riscaldamento globale.



Usa solo sacchetti in bioplastica compostabile per la raccolta dei rifiuti umidi. Mai per le altre frazioni merceologiche



Hanno un **minore impatto sull'ambiente**: le plastiche a base biologica riducono le emissioni di gas a effetto serra legate al processo di produzione, e smaltite correttamente sono più rispettose dell'ambiente



Permettono la realizzazione di moltissimi oggetti della nostra vita quotidiana: i sacchetti per la frutta e la verdura che troviamo nei supermercati, piatti, bicchieri, vassoi che contengono il cibo. O ancora, pellicole estensibili, vaschette, retine, sacchi, le capsule per alcuni tipi di bevande e per il caffè e le vaschette in espanso per gelati

Come riconosco se un imballaggio è compostabile certificato?

È facilissimo: **basta leggere l'etichetta!**

Solo la presenza di uno di questi simboli garantisce che puoi raccogliere i prodotti in bioplastica compostabile insieme all'umido domestico, perché certifica le caratteristiche di biodegradabilità e compostabilità richieste dalla **normativa EN 13432**.



Imballaggi in alluminio

L'alluminio è totalmente **amagnetico**

Il modo più semplice per accertarsi della natura di un oggetto in alluminio è l'uso di una calamita. Gli imballaggi in alluminio sono, inoltre, identificati dai simboli **'AL'** oppure **'ALU'**.

I contenitori in alluminio vengono distinti tra:

- ✓ **Imballaggi rigidi**
(lattine per bevande, scatolame)
- ✓ **Imballaggi semi-rigidi**
(vaschette/vassoi, tubetti, capsule)
- ✓ **Imballaggi flessibili**
(foglio di alluminio, poliaccoppiati a prevalenza di alluminio)

L'alluminio possiede caratteristiche ottimali per il riciclo: può essere riciclato al 100% e riutilizzato all'infinito, per dare vita ogni volta a nuovi prodotti. **Tutto l'alluminio prodotto nel nostro Paese proviene dal riciclo** e non differisce per nulla da quello ottenuto dal minerale originale, poiché le caratteristiche fondamentali del metallo rimangono invariate.



Imballaggi in acciaio

Per riconoscere un imballaggio in acciaio **basta una calamita!**

Se si attacca è d'acciaio e questo perché l'acciaio è una lega composta da minerale di ferro (che ha proprietà magnetiche) e carbonio.

Per questa caratteristica peculiare, sono facili da trattare nella raccolta, nella differenziazione e nell'avvio al riciclo rispetto a tutti gli altri rifiuti. Infatti, dal momento che vengono raccolti insieme agli imballaggi in alluminio e in plastica basta un procedimento magnetico per separarli da questi materiali e, poi, inviarli in acciaieria per ottenere nuovo acciaio.

Sono imballaggi in acciaio i barattoli per pomodoro, vegetali e frutta sciroppata; le scatolette del tonno e del cibo per animali; le scatole per dolci e caffè; le lattine d'olio; le **bombolette spray**; i tappi e le capsule per bottiglie e vasetti.



L'acciaio è un materiale permanente che si ricicla al 100% e all'infinito



Imballaggi in vetro

Quanto a **longevità** il vetro non ha rivali!

Ha già 5000 anni di storia: recuperato grazie al contributo quotidiano di milioni di cittadini che si impegnano nella raccolta differenziata, rinasce con forme e destinazioni d'uso uguali a quelle delle vite precedenti. Senza alcuna perdita di materia o scadimento qualitativo, il vetro può essere riciclato all'infinito ed è considerato a tutti gli effetti un materiale "permanente" in grado di realizzare alla perfezione il concetto di Economia circolare. **Ogni anno vengono prodotti in Italia circa 10 miliardi di contenitori in vetro riciclato**, con proprietà e caratteristiche identiche a quelli realizzati con materie prime. Per un riciclo di qualità, è necessario che nei contenitori dedicati alla raccolta differenziata del vetro siano conferiti **SOLO BOTTIGLIE E VASETTI** in vetro.

Ed è importante togliere bottiglie e vasetti in vetro da eventuali sacchetti in plastica (usati per trasportarli) prima di inserirli nel contenitore apposito. **Ricorda:** il sacchetto in plastica va conferito nella raccolta differenziata della plastica!



Occhio ai "falsi amici" del vetro

Nel contenitore del vetro **non vanno conferiti** oggetti in cristallo, ceramica, porcellana, pyrex, perché hanno una composizione chimica diversa e sono gli inquinanti più dannosi per una buona raccolta differenziata degli imballaggi in vetro (bottiglie e vasetti).

Confondere questi materiali con il vetro può sembrare un piccolo errore, ma ha grandi conseguenze per l'ambiente e rende il vetro riciclato di scarsa qualità e più fragile.

Non buttare nel vetro:

bicchieri, lampadari, centrotavola in cristallo; stoviglie, tazzine, damigiane in ceramica e porcellana; contenitori in vetroceramica (pyrex); lampade e lampadine; tubi al neon; specchi; monitor di tv e pc; lastre retinate e inerti vari.



Allora dove vanno conferiti?

Nel contenitore del secco non riciclabile (indifferenziato) o, in caso di grandi quantitativi, portati ai Centri di raccolta.

E se un imballaggio è composto da più materiali?

- ✓ Se sono facilmente separabili, i diversi materiali vanno conferiti in contenitori differenti

esempio

Il coperchio o tappo di metallo va separato dal vasetto o barattolo di vetro

- ✗ Se non è possibile dividerli ci troviamo di fronte ai **POLIACCOPPIATI**, imballaggi composti da più materiali (plastica e/o carta e/o alluminio) che, però, non possono essere separati manualmente, quindi vanno nel secco non riciclabile

esempio

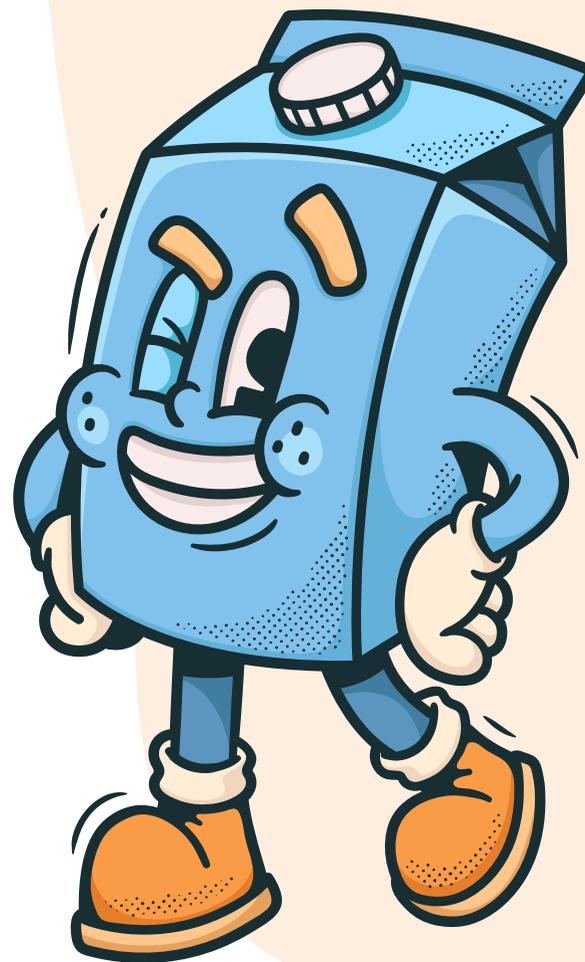
Le carte "speciali" usate per salumi, formaggi e altri prodotti freschi costituite da uno strato in carta e da una sottilissima pellicola in plastica

Eccezione! il Tetra Pak

Il Tetra Pak è uno dei pochi **POLIACCOPPIATI composti** (carta e cartone/plastica/alluminio) **riciclabili**.

Quindi, gli imballaggi in Tetra Pak (come ad esempio le confezioni del latte e dei succhi di frutta), vanno conferiti **nel contenitore di carta e cartone**. Con il riciclo, il Tetra Pak diventa ancora una volta un contenitore per bevande.

Solitamente sulle confezioni in Tetra Pak è riportato il codice **C/PAP**, che identifica appunto un imballaggio composto da un materiale poliaccoppiato costituito in prevalenza da carta.



- 1 È un **obbligo di legge**
- 2 È un **obbligo morale** nei confronti delle generazioni future
- 3 Per **non saturare le discariche**
- 4 Per **ridurre la produzione** complessiva di rifiuti
- 5 Per **aumentare la percentuale** dei materiali raccolti e riciclati
- 6 Per **migliorare la qualità** dei materiali raccolti
- 7 Per **contenere l'aumento** dei costi
- 8 Per **salvaguardare** l'ambiente
- 9 Per **risparmiare energia**
- 10 Per **creare nuove risorse**

**Perché
è importante
riciclare?**



Da rifiuto a risorsa

I rifiuti, quando ben differenziati, diventano risorse perché possono essere completamente riciclati; alcuni possono essere addirittura riutilizzati e avere una nuova vita.

- ✓ Il **90% dei giornali** è stampato su carta riciclata per evitare di distruggere i polmoni verdi
- ✓ Il riciclo dell'alluminio consente **un risparmio energetico del 95%**. Con 800 lattine in alluminio si costruisce una bicicletta
- ✓ Con **13 barattoli in acciaio** si ottiene una padella
- ✓ **Una tonnellata di carta** salva 3 alberi alti 20 metri
- ✓ **Con 2.500 vaschette in plastica** si costruisce una cabina per stabilimenti balneari
- ✓ Per **ogni lattina riciclata** si risparmia la corrente necessaria a tenere acceso un televisore per 3 ore
- ✓ Il **vetro riciclato** permette un risparmio di materie prime del 100% e un risparmio di energia fino al 25/30% nella produzione di nuovo vetro
- ✓ Una **cassetta in legno** diventa un attaccapanni

Che fine fanno gli imballaggi?

L'obiettivo dei Consorzi è quello di promuovere la riduzione dei rifiuti di imballaggio ed incrementare la raccolta differenziata dei rifiuti di imballaggio proveniente sia dalle utenze domestiche che dalle utenze non domestiche facilitandone l'avvio al riciclo e al recupero presso recuperatori e riciclatori nazionali.



CONSORZIO RECUPERO VETRO



RESPONSABILITÀ
CIRCOLARE



Consorzio Nazionale Recupero e Riciclo
degli Imballaggi a base Cellulosica



CONSORZIO NAZIONALE RICICLO
E RECUPERO IMBALLAGGI ACCIAIO



CONSORZIO NAZIONALE PER IL RICICLO
ORGANICO DEGLI IMBALLAGGI IN PLASTICA
BIODEGRADABILE E COMPOSTABILE

GESTIONEAMBIENTE

GRUPPO ACOS

Se sei indeciso sul conferimento di un rifiuto consulta il "Dove lo butto?" sul sito www.gestioneambiente.net o sull'app **Junker** di Gestione Ambiente

NUMERO VERDE GRATUITO
800.085.312



 [gestioneambientespa](https://www.facebook.com/gestioneambientespa)

 [GESTIONE AMBIENTE S.p.A.](https://www.gestioneambiente.net)